

MONSONE. — Vento regolare e costante dei mari delle Indie, che spira una parte dell'anno da sud-ovest a nord-est (monsone di estate), l'altra parte dell'anno da nord-est a sud-ovest (monsone d'inverno).

MONTANARI (Carlo). — Generale — medaglia d'oro. — Nella grande guerra, essendo comandante di un settore esposto continuamente alle offese nemiche, infuse nelle truppe piena fiducia nel successo. Ferito a morte in un'ardita ricognizione, a pochi passi dalle trincee nemiche, ammoniva a rinnovare gli sforzi per la vittoria italiana (1863-5 novembre 1915).

MONTEBELLO. — Seconda guerra d'indipendenza — Battaglia del 20 maggio 1859 fra due divisioni dell'esercito Austriaco comandate dal generale Stadion, e la divisione Francese comandata dal Forey con i 10 squadroni di cavalleria piemontese capitanati da Maurizio De Sonnaz. Vittoria dei Franco-Piemontesi, che respinsero gli Austriaci oltre il Po.

MONTE CENCIO. — Nel Trentino — Sperone dell'altipiano dei Sette Comuni — Magnifica difesa opposta agli Austriaci, tra il 29 maggio e il 3 giugno 1916, dalla brigata Granatieri di Sardegna affiancata da reparti di Fanteria.

MONTECRISTO. — Isola dell'Arcipelago Toscano, 50 km. a sud dell'Elba. Ha 8 km. di perimetro, è incolta, montuosa, coperta in parte di boscaglie — ha una calanca di approdo e profondi fondali tutto intorno — è presentemente riserva di caccia reale.

MONTE CUCCO. — Dominante il lato sinistro dell'Isonzo. — Memorabile per le brillanti operazioni del nostro Esercito alla fronte Giulia nella grande offensiva italiana del medio Isonzo (maggio 1917).

MONTECUCCOLI (Raimondo). — Modenese — Fu celebre generale imperiale, per la sua tattica prudente detto « Fabius Cunctator » — Si illustrò nelle guerre contro gli Svedesi e i Turchi — combattè con gloria contro Turenna e Condè — fu scrittore militare — promosse la fondazione dell'Accademia Leopoldina. — Ebbe il titolo di Principe nel 1679 e dal Re di Napoli quello di Duca di Melfi (1609-1681).

MONTE FAITI. — Nel sistema montuoso del Carso. — Conquistato con rinnovato vigore e mirabile slancio dalle truppe di 4 brigate e dai bersaglieri del 6° e 12° reggimento il 2 novembre 1916, nella 3ª offensiva carsica.